



La pensione e il mancato preavviso, ecco quali sono le regole

Purtroppo succede (e anche in Italia gli effetti della crisi economica ce lo insegnano, da qualche anno a questa parte) che si può essere licenziati in modo immediato e senza preavviso.

Quando questo succede si ha diritto al pagamento del mancato preavviso.

In alcuni casi questa indennità può durare anche alcuni mesi e può essere contemporanea alla decorrenza della pensione.

In questo caso che cosa accade?

Prima, occorre presentare due premesse:

1) il periodo di mancato preavviso comporta il pagamento della retribuzione, con l'obbligo del versamento dei contributi, anche se non si è lavorato;

2) la decorrenza delle pensioni, sia quella di vecchiaia sia quella anticipata viene concessa quando non è in corso un rapporto di lavoro subordinato. Pertanto era logico chiedersi se il pagamento del periodo di mancato preavviso doveva essere considera-

to un periodo di effettivo lavoro subordinato, per il soggetto interessato da questi aspetti.

In caso positivo, la normativa in materia avrebbe impedito che durante la percezione del preavviso si potesse ottenere la decorrenza della pensione.

Recentemente la Corte di Cassazione ha stabilito che l'indennità del mancato preavviso ha natura risarcitoria e non retributiva.

Questo significa che la stessa non può comportare la prosecuzione del rapporto di

lavoro, quando si è cessato effettivamente il rapporto stesso.

Il periodo in cui viene corrisposta l'indennità non può essere equiparato a un periodo di attività lavorativa retribuita, anche se la stessa viene assoggettata a contribuzione e i conseguenti contributi assicurativi si riferiscono a tutto l'arco del periodo di mancato preavviso.

Dal punto di vista previdenziale la conseguenza è che durante il periodo di mancato preavviso:

a) vengono versati i contributi per tutto il periodo come se il lavoratore ricevesse la retribuzione;

b) viene concessa, in presenza del diritto, la pensione dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della relativa domanda anche, se la decorrenza avviene durante il periodo della percezione dell'indennità sostitutiva del preavviso.

Sicuramente il fatto che possano coesistere entrambe le possibilità è da considerare una soluzione favore-

vole al lavoratore. In negativo va rilevato che i contributi versati per il periodo del mancato preavviso, successivi alla decorrenza della pensione daranno luogo alla liquidazione di un supplemento, che decorre: per la pensione anticipata dopo cinque anni dalla decorrenza, ne bastano due di anni al momento che si raggiunge l'età prevista per la pensione di vecchiaia.

Per i titolari di questa pensione il periodo di attesa, per il supplemento è di due anni.

Angelo Vivenza